

**Sindacato Lavoratori Comunicazione Coordinamento Regionale Puglia**  Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208

<http://www.slccgilpuglia.com> e-mail: slccgilpuglia@tin.it

Bari, 28 giugno 2016

Alla Dott.ssa Loredana Capone

Assessore alle Attività Produttive e

Turismo ed Industria Culturale della

Regione Puglia

p.c Dott. Michele Emiliano

Presidente Regione Puglia

Giuseppe Gesmundo

Segretario Generale Cgil Puglia

Oggetto: richiesta d’incontro.

I dati diffusi qualche giorno fa dal rapporto della Fondazione Symbola e Unioncamere collocano la Puglia tra le prime regioni italiane per aumento dell’occupazione nel settore dell’industria culturale e creativa.

Nella realtà, dai dati in nostro possesso, emergono invece gravi criticità, legate ad alcuni aspetti fondamentali per il buon funzionamento delle imprese di spettacolo inserite nell’Albo regionale.

Queste imprese, organizzate in varie forme societarie, contribuiscono in maniera decisiva alla vita culturale del nostro territorio e alla formazione del pubblico, producendo spettacoli e rassegne di teatro, musica, danza, occupando diverse centinaia di operatori professionali, tra artisti, tecnici e personale amministrativo.

Tali attività, disciplinate dalla Legge regionale e dai regolamenti attuativi, vengono realizzate grazie ai contributi a sostegno forniti dal FURS (Fondo Unico Regionale dello Spettacolo) e dai fondi comunitari FESR.

Fino allo scorso anno - nonostante alcune problematicità di controllo del governo del settore, dovute alla mancata attivazione dell’Osservatorio – il fondo regionale era finanziato e gestito distinguendo le risorse destinate ai “progetti” delle imprese iscritte all’Albo da quelle attribuite alle “Eccellenze della rete dei festival” e alla Fondazione Petruzzelli.

Fondamentali in questi anni sono stati, inoltre, gli apporti dei fondi comunitari intercettati dalla Regione e che hanno reso possibile la creazione di agenzie territoriali le quali, tra luci e ombre, hanno messo in moto macchine organizzative nel settore in grado di creare connessioni con i mercati della musica, del cinema, dello spettacolo dal vivo nazionali e internazionali.

Ebbene, questo sistema rischia oggi di saltare, a causa della mancanza di un Piano strategico e dell’incomprensibile ritardo nella determinazione dei fondi destinati alle attività di spettacolo pugliese. Ad oggi, infatti, non è stato ancora varato il piano dei contributi a sostegno 2016 per l’intero settore, mettendo gli operatori in condizioni di grave incertezza economica e progettuale, paralizzando gli investimenti e compromettendo l’occupazione degli addetti, oltre che l’offerta culturale per i cittadini.

Il regolamento in vigore rende necessaria una dotazione efficiente e adeguata del FURS, in modo che gli operatori possano programmare le spese da sostenere per la realizzazione delle attività secondo la tempistica imposta, e cioè:

* La presentazione dei progetti per l’annualità successiva entro e non oltre il 30/10 dell’anno in corso;
* La conferma dei requisiti per l’iscrizione all’albo regionale entro il 30 aprile di ogni anno.

E’ evidente come la mancata dotazione del fondo regionale esponga i soggetti interessati a gravi rischi d’impresa, oltre che alla possibilità di perdere i requisiti d’iscrizione all’Albo. Tale situazione è aggravata da successivi fattori:

* Manca la figura del dirigente di area, incarico attribuito “ad interim” a un funzionario responsabile di vari settori della Regione Puglia, e quindi insufficiente nella supervisione del settore spettacolo;
* E’ grande la preoccupazione per la scomparsa dei fondi destinati alle “eccellenze” - che fino ad oggi non intaccavano le risorse destinate ai progetti – e, per l’anno in corso, dei fondi FESR comunitari.

Di fronte a questi dati, la nostra organizzazione, su richiesta degli stessi lavoratori del settore, avverte l’urgenza di un incontro chiarificatore con l’assessore in pectore, Loredana Capone, per affrontare i problemi esposti e denunciare la crisi in cui versa il mondo della produzione culturale.

E’ necessario un nuovo progetto culturale che metta in rete offerte, esperienze professionali, risorse umane e sinergie. Il finanziamento del settore è strumento fondamentale per le future strategie di sviluppo delle attività di Cultura e Spettacolo.

Chiediamo, pertanto, un confronto approfondito sui temi che riguardano il settore spettacolo, nella sua funzione di “Bene pubblico” da sostenere e regolamentare per la sua più ampia e opportuna valorizzazione e diffusione.

Distinti Saluti.

Nicola Di Ceglie

Segretario Generale Slc Puglia